

XIV LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

21)	<i>Oneri straordinari:</i>	-1.357.700	-363.113
	- minusvalenze da alienazioni		
	- imposte relative agli esercizi precedenti		
	- varie	-1.357.700	-363.113
Totale delle partite straordinarie		520.874	3.821.537
Risultato prima delle imposte (A - B +/- C +/- D +/- E)		4.433.676	3.037.399
22)	<i>Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>	-146.228	-28.431
	a) imposte correnti	-146.228	-28.431
	b) imposte differite (anticipate)	0	0
23)	Utile (Perdita) dell'esercizio	4.287.448	3.008.968

Reg. Imp. 80045870583
Rea 943510

EUR S.P.A.**C.F. 80045870583 – P.I. 02117131009**

Sede in LARGO VIRGILIO TESTA, 23 - 00144 ROMA (RM)

Capitale sociale Euro 645.248.000

Nota integrativa al bilancio al 31/12/2003

Premessa

La presente nota integrativa contiene tutte le informazioni richieste dalle norme di legge che attengono il bilancio d'esercizio e dalle disposizioni di altre leggi.

Nella predisposizione del bilancio d'esercizio sono stati utilizzati i criteri stabiliti dal codice civile, interpretati ed integrati, ove necessario, dai principi contabili predisposti dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri integrati e, ove mancanti ed applicabili, dagli I.F.R.S. emessi dallo Iasb.

Si è inoltre tenuto conto della necessità di fornire informazioni supplementari, anche se non specificatamente richieste da disposizioni di legge, ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta nel contesto della chiarezza.

Non vi sono state deroghe alle disposizioni previste nel D.Lgs. 127/1991.

Lo stato patrimoniale ed il conto economico sono stati redatti in unità di euro, senza cifre decimali, come previsto dall'art. 16 c. 8, del D. Lgs. 213/98.

Per quanto riguarda l'attività della società, i rapporti con società controllanti, controllate e collegate, nonché i fatti di rilievo occorsi dopo la chiusura dell'esercizio, si rinvia a quanto indicato nella relazione sulla gestione predisposta dagli amministratori in accompagnamento al presente bilancio sulla base delle previsioni dell'art. 2428 del c.c..

Ai sensi del D. Lgs. 127/91 è stato predisposto il bilancio consolidato di gruppo che evidenzia un patrimonio netto di Euro 661.869.023 ed un utile di gruppo di Euro 2.269.199. Tale bilancio consolidato viene presentato congiuntamente al presente bilancio d'esercizio.

Criteri di formazione

Il bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile; la presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, costituisce, ai sensi e per gli effetti

dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.

Criteri di valutazione

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2003 e nella valutazione delle voci del bilancio stesso sono ispirati a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

Come indicato in premessa, non vi sono state deroghe in merito a quanto previsto dalla normativa vigente in tema di criteri di valutazione.

Nel bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2003 la società ha modificato il criterio contabile di rappresentazione delle spese di manutenzione straordinaria, riferibili alle immobilizzazioni di proprietà, precedentemente incluse nella voce "altri oneri pluriennali". Conseguentemente a tale modifica è stato effettuato un riesame critico dei criteri di valutazione della recuperabilità economico-tecnica delle spese di manutenzione in parola.

Gli effetti del menzionato cambiamento di criterio, che ha l'obiettivo di una migliore rappresentazione degli oneri in questione nonché del loro contributo economico al processo produttivo attraverso il loro ammortamento, sono descritti nel seguito.

Nel seguito, si illustrano i principali criteri di valutazione utilizzati per la redazione del presente bilancio, criteri, tenuto conto di quanto sopra, in linea con quelli utilizzati nel precedente esercizio.

Al fine di garantire una maggiore comparabilità dei dati con quelli del precedente esercizio, si è proceduto ad effettuare opportune riclassifiche, ove necessario, per questi ultimi.

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori, e ammortizzate sistematicamente per il periodo della loro prevista utilità futura. Le immobilizzazioni in argomento sono state ammortizzate nella misura del 20% (10% per i marchi e brevetti), aliquota ritenuta rappresentativa del periodo di utilità che gli investimenti potranno avere in futuro. Ove necessario, per l'iscrizione di tali voci è stato richiesto ed ottenuto il consenso del Collegio Sindacale.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o al valore determinato in sede di trasformazione, in base ad apposita perizia tecnica e sono rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua

possibilità di utilizzazione, criterio che si è ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, ridotte alla metà per gli acquisti effettuati nell'esercizio in esame al fine di riflettere il loro minore utilizzo:

- impianti: 7,5%--15%--19%--20%--25%
- stigli: 10%
- mobili: 12%
- macchine elettroniche: 20%
- rete idrica: 5%.

Per quanto concerne i fabbricati, in relazione alla peculiarità della gran parte degli immobili di proprietà dell'Eur Spa già evidenziata nei precedenti bilanci, si è mantenuto il criterio adottato consistente, per i beni di interesse storico, nel ritenerli non ammortizzabili a motivo dell'intrinseco valore dei medesimi che porta a ritenere il valore residuale del bene stesso inalterato nel tempo e, per i restanti beni immobili, non di interesse storico, nel procedere all'ammortamento sistematico, ad aliquote crescenti, sulla base della durata residua della Società, fissata, alla data di trasformazione, in 51 anni.

Per quanto concerne le spese di manutenzione incrementative del valore di tutti i beni immobili, storici e non, si è proceduto alla loro capitalizzazione senza imputazione ai singoli beni di riferimento. L'ammortamento delle suddette spese è stato operato con lo stesso principio descritto per l'ammortamento degli immobili di carattere "non storico".

Tra le spese in esame sono stati inclusi alcuni importi classificati, nei precedenti bilanci d'esercizio, nella voce "altri oneri pluriennali" delle immobilizzazioni immateriali.

Per gli effetti di quanto sopra si rinvia a quanto più avanti indicato tra le immobilizzazioni.

I costi di manutenzione ordinaria sono stati addebitati integralmente al conto economico.

Non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali, volontarie o di legge e le valutazioni effettuate trovano il loro limite massimo nel valore d'uso dell'immobilizzazione stessa. Non sono stati effettuati ammortamenti anticipati.

Per i beni immobili (Palazzo dello Sport e Palazzo dei Congressi) relativamente ai quali sono stati stipulati contratti di Project Finance con diverse società concessionarie, occorre precisare quanto segue:

- ⇒ relativamente al Palazzo dello Sport (oggi PalaLottomatica), per il quale l'ammortamento era stato sospeso in funzione del lungo periodo di inattività conseguente agli importanti lavori di ristrutturazione sul medesimo realizzati e conclusi al termine di settembre 2003 (mese in cui il funzionamento dello stesso immobile è stato riattivato), l'ammortamento è stato effettuato per il periodo decorrente dalla ripresa dell'attività.
- ⇒ per quanto concerne il Palazzo dei Congressi, consegnato al Concessionario in data 15 ottobre 2003, l'ammortamento è proseguito secondo i canoni sopra descritti, in relazione alla continuità del funzionamento del bene medesimo. L'attività nel Palazzo, contrariamente al palazzo dello Sport, non ha infatti subito interruzioni.

In merito a mobili ed attrezzature esistenti nei due palazzi citati, l'ammortamento è stato sospeso (per tutto l'anno, relativamente al Palazzo dello Sport, e per il periodo decorrente dalla consegna, relativamente al Palazzo dei Congressi) in ragione della indisponibilità dei beni stessi da parte

dell'Eur. I beni in esame, consegnati ai concessionari, dovranno essere restituiti al termine del periodo di concessione con obbligo di ripristino della funzionalità. Pertanto, viene meno la ragione dell'ammortamento che è, fra l'altro, quella di misurare il grado di deperimento dei beni facenti parte del processo produttivo aziendale.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni costituenti immobilizzazioni finanziarie, rappresentate da azioni di società non quotate, sono valutate con il metodo del costo, determinato sulla base del prezzo di acquisto o di sottoscrizione.

Il costo viene ridotto per le perdite durevoli di valore nel caso in cui la partecipata abbia sostenuto perdite d'esercizio e non siano prevedibili nell'immediato futuro utili di entità tali da assorbire le perdite sostenute. La parte delle svalutazioni eccedente il valore di carico delle partecipazioni è iscritta nei fondi per rischi e oneri del passivo; nel caso vengano meno i motivi di tali rettifiche, negli esercizi successivi viene ripristinato il valore originario delle partecipazioni.

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società.

I crediti finanziari immobilizzati sono iscritti al presumibile valore di realizzazione.

Crediti

Sono esposti al presumibile valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, determinato attraverso una valutazione del rischio specifico e generico di esigibilità e tenendo in considerazione le condizioni economiche generali, e di settore.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione, ritenuto rappresentativo del valore di estinzione.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Rimanenze di magazzino

Le rimanenze sono costituite da materiali di consumo la cui rilevazione è fatta singolarmente a costi specifici comprensivi degli oneri di diretta imputazione.

Disponibilità liquide

Le disponibilità sono iscritte al valore nominale.

TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di

lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il TFR corrisponde al totale delle indennità maturate a favore dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Fondi per rischi ed oneri

Sono stanziati per coprire passività di esistenza certa o probabile e delle quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non siano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Contributi in conto capitale

I contributi in conto capitale sono iscritti in bilancio al momento in cui matura il diritto del percepimento del contributo stesso; tale momento è determinato quando viene meno ogni vincolo, anche di natura finanziaria, alla loro riscossione e la Società ne riceve comunicazione scritta da parte dell'ente che eroga il contributo.

Imposte sul reddito

Le imposte sono determinate secondo il principio di competenza. Rappresentano pertanto:

- imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio;
- le rettifiche ai saldi delle imposte differite o pagate anticipatamente per tenere conto delle variazioni delle aliquote intervenute nel corso dell'esercizio.

L'iscrizione delle imposte anticipate viene effettuata in base a una prudente valutazione circa la loro recuperabilità negli esercizi futuri, basata su piani previsionali predisposti per tale finalità.

Riconoscimento ricavi

I ricavi derivanti da prestazioni di servizi sono riconosciuti al momento di erogazione dello stesso; quelli di natura finanziaria vengono riconosciuti in base alla competenza temporale determinata secondo il principio del pro-rata temporis.

I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

Dati sull'occupazione

L'organico aziendale, ripartito per categoria, risulta essere il seguente:

Organico	31/12/2002	31/12/2003	Differenze	Medio
Dirigenti	11	10	-1	11
Impiegati	85	89	+4	87
TOTALE	91	99	+3	

Il contratto nazionale di lavoro applicato (scaduto in data 30 novembre 2003 ed attualmente in fase

di rinnovo) è quello delle aziende dei servizi pubblici, della cultura, del turismo, dello sport e del tempo libero integrato con l'accordo aziendale del 19 luglio 2000.

Attività

B) Immobilizzazioni

1. Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono costituite dalle seguenti spese (l'ammontare indicato è pari al costo storico, ovvero quello complessivo prima degli ammortamenti):

- Euro 177.587, per la trasformazione dell'Ente Eur in Società per azioni;
- Euro 407.248, per spese di pubblicità capitalizzate;
- Euro 495.159, per ricerche di mercato;
- Euro 242.069, per acquisizione di programmi e modernizzazione della rete informatica della società;
- Euro 21.556, per la registrazione dei marchi della Società;
- Euro 436.382, per spese sulle aree da adibire a parcheggio.

Come già precedentemente evidenziato, alcuni importi conseguenti a spese di natura straordinaria, precedentemente inclusi tra gli "altri oneri pluriennali" per un importo netto al 31 dicembre 2002 di complessivi Euro 971.813 (costo storico Euro 1.313.458 quote di ammortamento cumulate Euro 341.645), sono stati riclassificati, per Euro 717.480 tra le immobilizzazioni materiali alla voce spese incrementative su fabbricati e per Euro 254.333 sono state addebitate al conto economico dell'esercizio. L'effetto economico del menzionato cambiamento, già analiticamente descritto in precedenza, ha complessivamente determinato maggiori costi per Euro 163.391.

Si espongono di seguito dettagli e movimentazioni.

Saldo al 31/12/2002	Saldo al 31/12/2003	Differenza
1.939.718	827.137	-1.112.581

Totale movimentazione delle Immobilizzazioni Immateriali

Descrizione costi	Valore 31/12/2002	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Amm.to esercizio	Valore 31/12/2003
Impianto e ampliamento	71.035			35.517	35.518
Spese pubblicità	222.135			81.450	140.685
Concessioni, licenze	106.156	25.673		48.414	83.415
Oneri parcheggi	284.198	81.134		87.276	278.056
Ricerche di mercato	277.989	93.844		99.031	272.802
Marchi e brevetti	6.392	12.425		2.156	16.661
Altri oneri pluriennali	971.813		971.813		0
Totali	1.939.718	213.076	971.813	353.844	827.137

Si indica qui di seguito la composizione delle singole voci di costo:

Costi di impianto e ampliamento

Descrizione costi	Valore 31/12/2002	Incremento esercizio	Decremento esercizio	Ammortamento esercizio	Valore 31/12/2003
Costituzione					
Trasformazione	71.034			35.518	35.516
Totali	71.034			35.518	35.516

Sono costituite per la quasi totalità dagli oneri relativi ai compensi erogati per la perizia di trasformazione, pari a Euro 173.488.

La loro assimilazione alle spese di costituzione e/o impianto, ha condotto alla inclusione delle medesime tra le immobilizzazioni in esame.

Spese ricerca sviluppo e pubblicità

Descrizione costi	Valore 31/12/2002	Incremento esercizio	Decremento esercizio	Ammortamento esercizio	Valore 31/12/2003
Spese pubblicità	222.135			81.450	140.685
Ricerche di mercato	277.989	93.844		99.031	272.802
Oneri parcheggi	284.198	81.134		87.276	278.056
Totali	784.322	174.978		267.757	691.543

Gli oneri afferenti i parcheggi sono relativi a:

- Euro 58.075 per le consulenze economiche e finanziarie concernenti il parcheggio del "Centro Congressi";
- Euro 23.059 per l'acquisizione di un programma grafico sui parcheggi e per gli oneri di pubblicazione del bando di gara.

Diritti di brevetto e di utilizzazione di opere dell'ingegno

Descrizione costi	Valore 31/12/2002	Incremento esercizio	Decremento esercizio	Ammortamento esercizio	Valore 31/12/2003
Software	106.156	25.673		48.414	83.415
Totali	106.156	25.673		48.414	83.415

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili / Altre spese

Descrizione costi	Valore 31/12/2002	Incremento esercizio	Decremento esercizio	Ammortamento esercizio	Valore 31/12/2003
Marchi e brevetti	6.392	12.425		2.156	16.661
Totali	6.392	12.425		2.156	16.661

II. Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2002	Saldo al 31/12/2003	Differenza
665.967.936	674.096.568	8.128.632

Le immobilizzazioni materiali sono costituite per la gran parte dagli immobili, caratterizzanti la

struttura del quartiere, già di proprietà dell'Ente.

Il valore del terreno denominato "M4 Centro Congressi", è aumentato di euro 256.254 a seguito delle spese incrementative sostenute. Si tratta principalmente delle spese per l'assistenza in sede di predisposizione degli atti di gara e contrattuale, per studi del piano economico, per studi sulla normativa antisismica nonché degli oneri relativi al personale dipendente espressamente correlati al progetto "Centro Congressi".

Il valore del Palazzo dello Sport, consegnato in gestione alla Concessionaria nel mese di settembre del 2001 per un periodo di dodici anni, si è lievemente incrementato in relazione a compensi erogati per la progettazione dei lavori di ristrutturazione. Per l'ammortamento del suddetto bene, si rinvia a quanto già precedentemente esposto.

Tra gli ulteriori nuovi investimenti che la Società ha effettuato nell'esercizio si segnalano le spese per impianti elettrici, di trasmissione dati, di condizionamento e altri minori (per un totale di Euro 1.881.537), per i mobili, stigli e attrezzature (Euro 399.283).

In tale voce sono state inserite alcune spese precedentemente incluse tra gli oneri pluriennali. Per quanto riguarda gli effetti di tale cambiamento si rinvia a quanto già esposto in precedenza.

I dettagli e le movimentazioni sono evidenziate in allegato.

Di seguito si espone il dettaglio della formazione delle singole poste:

Terreni e fabbricati

Descrizione	Importo
Saldo al 31/12/2002	650.509.818
Acquisizione dell'esercizio	256.255
Ammortamenti dell'esercizio	(1.598.643)
Saldo al 31/12/2003	649.167.430

Spese incrementative su fabbricati

Saldo al 31/12/2002	9.343.148
Acquisizione dell'esercizio	6.131.537
Rettifiche fondi ammortamento	(223.009)
Ammortamenti dell'esercizio	(243.847)
Saldo al 31/12/2003	15.007.829

Macchinari e impianti

Saldo al 31/12/2002	4.123.953
Acquisizione dell'esercizio	1.881.535
Rettifiche fondi ammortamento	1.111
Ammortamenti dell'esercizio	(947.077)
Saldo al 31/12/2003	5.059.522

Altre immobilizzazioni materiali: Mobili

Descrizione	Importo
Saldo al 31/12/2002	1.373.257
Acquisizione dell'esercizio	399.283
Ammortamenti dell'esercizio	(205.618)
Saldo al 31/12/2003	1.566.922

Altre immobilizzazioni materiali: Macchine elettroniche

Saldo al 31/12/2002	214.446
Acquisizione dell'esercizio	
Rettifica d'esercizio	(3.862)
Rettifiche fondi ammortamento	6.927
Ammortamenti dell'esercizio	(70.862)
Saldo al 31/12/2003	146.649

Altre immobilizzazioni materiali: cellulari, stigli, strumenti tecnici

Saldo al 31/12/2002	87.359
Acquisizione dell'esercizio	179.324
Ammortamenti dell'esercizio	(16.706)
Saldo al 31/12/2003	249.977

Immobilizzazioni in corso e acconti

Saldo al 31/12/2002	315.958
Acquisizione dell'esercizio	2.582.284
Ammortamenti dell'esercizio	
Saldo al 31/12/2003	2.898.242

In merito alle immobilizzazioni in corso, si precisa che la voce è così composta:

- Euro 315.958, per materiale stoccato in attesa di essere reimpiegato nella ristrutturazione del Palazzo Arte Antica (già classificato tra le rimanenze nel passato esercizio);
- Euro 2.582.284, per l'importo degli acconti fatturati nel corso del 2003 al concessionario in relazione alla consegna del Palazzo dei Congressi.

III. Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni in esame sono rappresentate:

- dalla partecipazione nella controllata Eurnetcity Spa, valutata in misura pari al costo rettificato per perdite durevoli di valore;
- dal finanziamento fruttifero, comprensivo degli interessi maturati, erogato alla partecipata.

Il saldo delle Immobilizzazioni Finanziarie si compone come segue:

	Totale	4.580.757
Partecipazioni in imprese controllate Eurnecity		1
Finanziamento per quota capitale		4.380.000
Finanziamento per quota interessi		200.756

Partecipazioni

Descrizione	Valore 31/12/2002	Incremento	Decremento	31/12/2003
Imprese controllate	660.698	892.500	1.553.197	1
Totali	660.698	892.500	1.553.197	1

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni finanziarie rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società.

Si forniscono le seguenti informazioni relative alle partecipazioni possedute direttamente o indirettamente in imprese controllate ed altre imprese.

Denominazione	Città o Stato Estero	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile/ Perdita	%	Valore
Eurnecity spa	ROMA	513.000	-417.735	-3.297.256	51	1

Il valore della partecipazione si è incrementato nel corso dell'esercizio per un importo di euro 892.500, conseguente alla conversione in capitale sociale del credito per versamenti in futuri aumenti di capitale. L'importo complessivo è stato successivamente svalutato, per un importo di euro 1.553.197, a seguito della perdita riportata dalla società nell'esercizio 2003. L'importo iscritto nella voce "partecipazioni" ammonta pertanto a Euro 1.

Non sono stati effettuati ulteriori stanziamenti nei fondi per rischi ed oneri a fronte del patrimonio netto contabile negativo della controllata al 31 dicembre 2003, pari ad Euro 418.000 in quanto si prevede il rilancio dell'attività della controllata a seguito delle iniziative intraprese e da intraprendere nell'ambito del progetto di risanamento della stessa descritta nella relazione sulla gestione che accompagna il presente bilancio ed a cui si rinvia, ed il conseguente raggiungimento di un equilibrio economico e finanziario.

Qualora la partecipazione fosse stata valutata con il metodo del patrimonio netto l'utile di periodo ed il patrimonio netto di Eur S.p.A. sarebbero risultati rispettivamente pari ad Euro 3.008.968 e ad Euro 663.857.846.

Non si sono verificati casi di "ripristino di valore".

Non esistono restrizioni alla disponibilità sulle partecipazioni da parte della società partecipante, né esistono diritti d'opzione o altri privilegi.

Altri

La voce "Altri crediti" è costituita principalmente dal credito Ina (pari ad euro 2.327.498) pari alle somme versate relativamente alla polizza TFR stipulata con detta società in favore dei dipendenti. L'importo residuo è costituito da depositi cauzionali.

C) Attivo circolante**I. Rimanenze**

Risultano così composte:

Saldo al 31/12/2002	Saldo al 31/12/2003	Differenza
61.059	61.081	22

Si tratta di materiale di consumo e di cancelleria. La valutazione è effettuata al costo di acquisto.

II. Crediti

Saldo al 31/12/2002	Saldo al 31/12/2003	Differenza
23.602.231	22.685.282	-916.949

I crediti sono rappresentati al loro valore nominale, rettificato in base al prudente apprezzamento mediante un fondo svalutazione inizialmente appostato in sede di perizia ed ulteriormente incrementato in conseguenza di una attenta analisi delle singole posizioni creditorie e di una successiva valutazione del loro grado di esigibilità nonché del rischio generico di inesigibilità.

A seguito di tale valutazione, con particolare riferimento ai crediti provenienti dalla “trasformazione” da Ente in S.p.A., si è ritenuto opportuno procedere ad un accantonamento al fondo in esame pari ad euro 1.121.786.

Il fondo è passato da euro 1.921.233 ad euro 2.818.344, con un incremento netto pari a euro 897.111.

Lo stesso fondo è stato utilizzato, nel corso dell'esercizio, per euro 224.675 per effetto dei seguenti eventi:

1. rettifica del residuo credito Iva E-Via (euro 51.786) non più esigibile a seguito del pagamento parziale disposto dagli organi concordatari;
2. cancellazione di crediti non più esigibili (euro 172.889).

A fronte dei crediti per gli interessi di mora maturati ai sensi del D. Lgs. 231/02, si è ritenuto di non modificare il fondo di svalutazione costituito per lo stesso importo nel precedente esercizio.

Il saldo dei crediti è così suddiviso secondo le scadenze:

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Verso clienti	17.267.397			17.267.397
Verso imprese controllate	20.238			20.238
Verso altri	5.397.647	0	0	5.397.647
Totali	22.685.282			22.685.282

I crediti verso i clienti attengono all'attività istituzionale della Società.

Il credito nei confronti della controllata si è decrementato, rispetto al precedente esercizio, di Euro 288.143.

I crediti al 31/12/2003 sono così costituiti:

	Saldo al 31/12/02	Saldo al 31/12/03	Differenza
Crediti documentati da fatture	22.153.283	19.776.334	-2.376.949
Crediti per fatture da emettere	520.321	367.915	-152.406
Rettifica crediti per n/c da emettere	-13.098	-58.301	-45.203
Fondo svalutazione crediti	-1.921.233	-2.818.344	-897.111
Fondo svalutaz. Cred.int.mora	-207	-207	0
Crediti verso imprese controllate	308.381	20.238	-288.143
Verso altri	2.554.784	5.397.647	2.842.863
Totale	-23.602.231	22.685.282	-916.949

I crediti verso altri al 31/12/03 sono così suddivisi:

	Saldo al 31/12/02	Saldo al 31/12/03	Differenza
Crediti vs l'Erario per riten. subite	2.558	33.372	30.814
Crediti verso l'Erario per irpeg	2.532.274	2.018.375	-513.899
Crediti vs i dipendenti	2.220	0	-2.220
Inail per acconti	13.349	13.055	-294
Anticipi a fornitori	4.382	2.302	-2.080
Invim 1991		1.947.660	1.947.660
Invim 1991 interessi		1.354.424	1.354.424
Altri	0	28.457	28.457
Totale	2.554.784	5.397.647	2.842.863

I crediti per fatture emesse e da emettere si riferiscono principalmente alle locazioni di immobili. Nella voce Altri crediti sono stati iscritti, fra gli importi più significativi:

- il credito Irpeg (pari ad euro 2.018.375) si è incrementato di un importo pari alle ritenute applicate sugli interessi attivi bancari maturati nel precedente esercizio e decrementato per la compensazione, nei limiti normativamente fissati, con altri tributi e/o contributi. La gran parte del credito proviene dall'Ente Eur;
- il credito per l'Invim straordinaria 1991 versata dalla società che, a seguito del contenzioso attivamente coltivato, è stata dichiarata non dovuta, con conseguente diritto al rimborso di sorte ed interessi (pari, rispettivamente, ad euro 1.947.660 e 1.354.424). L'Ufficio ha infatti riconosciuto le ragioni della Società in sede contenziosa (si veda anche più avanti, al paragrafo "Situazione Fiscale").

IV. Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2002	Saldo al 31/12/2003	Differenza
33.788	17.981.428	17.947.640

Le disponibilità sono così suddivise:

Descrizione	Saldo al 31/12/2002	Saldo al 31/12/2003	Differenza
Depositi bancari e postali	20.578	17.967.967	17.947.389
Libretti	10.329	10.329	0
Denaro/altri valori in cassa	1.730	1.375	-355
Cassa affrancatrice/poste	1.150	1.756	606
Totali	33.788	17.981.428	17.947.640

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

D) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2002	Saldo al 31/12/2003	Differenza
40.663	33.000	-7.663

Non sussistono, al 31/12/2003, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni. Si sostanziano in costi sostenuti per servizi non di competenza dell'esercizio.

Passività

A) Patrimonio netto

Saldo al 31/12/2002	Saldo al 31/12/2003	Differenza
660.848.881	663.857.846	3.008.965

Descrizione	31/12/2002	Incrementi	Decrementi	31/12/2003
Capitale	645.248.000			645.248.000
Riserva legale	519.857	214.373		734.230
Altre riserve	916.290	413.166	3	1.329.453
Riserva straordinaria	9.877.286	3.659.910		13.537.196
Utile (perdita) dell'esercizio	4.287.448	3.008.968	4.287.448	3.008.968
Totali	660.848.881	7.296.418	4.287.451	663.857.847

In allegato si evidenziano i singoli movimenti intervenuti nelle voci del patrimonio netto.

Il capitale sociale è così composto.

Azioni	Numero	Valore nominale
Ordinarie	6.452.480	100 euro
Privilegiate		
Di risparmio		
Quote		
Totali	6.452.480	100 euro

Vi ricordiamo anche, in riferimento all'art. 10 della legge n. 72 del 9 marzo 1983, che per i beni in patrimonio, non sono state eseguite rivalutazioni monetarie.

Informativa ai sensi dell'art. 105 DPR n. 917/86

Ai fini dell'attribuzione del credito d'imposta, si precisa che non esistono imposte determinate ai sensi dell'art. 105, DPR 917/86, commi 2, 3 e 4.

Si precisa che nel patrimonio netto esistono solo riserve formate con somme che in caso di distribuzione non concorrono a formare il reddito imponibile della società. Infatti, con riferimento specifico alle altre riserve per complessivi Euro 1.329.453 ("riserva di trasformazione" per Euro

916.287 e “riserva Laurentina” per Euro 413.166), si ribadisce quanto già espresso nel precedente bilancio e cioè che esse derivano dall’aggiustamento di alcune poste periziate al 31 dicembre 1999 dall’apposita Commissione di esperti sino al 14 marzo 2001. Trattasi pertanto di riserve costituenti parte integrante del patrimonio di “trasformazione” che, per il principio della neutralità fiscale dell’operazione stessa, non possono essere considerate in ogni caso tassabili.

La riserva legale e quella straordinaria di Euro, rispettivamente, 734.230 e 13.537.196, sono state formate con gli utili degli esercizi passati che l’Assemblea dei Soci ha destinato ad incremento del patrimonio sociale.

I movimenti delle riserve sono evidenziati nell’apposito prospetto delle variazioni del patrimonio netto (allegato).

B) Fondi per rischi e oneri

Il fondo è stato stanziato avuto riguardo allo stato del contenzioso dal quale potrebbero scaturire potenziali passività a carico della Società per questioni attinenti la gestione dell’ex Ente, passività le cui probabilità di verificarsi tendono progressivamente ad esaurirsi con il passare del tempo.

La sua movimentazione, che risente anche del procedimento di rettifica dei saldi patrimoniali a tutto il 14 marzo 2001 precedentemente descritto, è la seguente:

Saldo al 31/12/2002	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31/12/2003
516.844	977.745	51.995	1.442.594

L’incremento del fondo rischi, per un importo pari ad euro 960.000, è stato determinato a seguito di un’attenta previsione di possibili specifici futuri eventi che potrebbero determinare una variazione economica conseguente ad ulteriori fatti gestionali e non, avuto riguardo anche alla situazione del contenzioso Ici, come descritto successivamente nell’ambito dei commenti alla situazione fiscale.

I decrementi sono dovuti al verificarsi di eventi correlati all’attività svolta nel passato nella veste di Ente e pertanto imputati a diminuzione dell’apposito fondo creato.

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Saldo al 31/12/2002	Saldo al 31/12/2003	Differenza
2.173.176	2.390.331	217.155

La variazione è così costituita:

Saldo iniziale	2.173.176
Incremento per accantonamento dell'esercizio	279.932
Incremento ex Ferrovie	19.183
Rettifiche TFR Ente	-242
Acconti pagati nel 2003	-12.967
TFR Previndai 2003	-28.894
Decremento per utilizzo dell'esercizio	-39.858
Totale	2.390.331

Il TFR accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2003 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti ai dipendenti.

D) Debiti

Saldo al 31/12/2002
30.261.977

Saldo al 31/12/2003
30.341.605

Differenza
79.628

I debiti sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa.

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Debiti verso banche	3.392.847	12.002.878		15.395.725
Acconti	256.108	0		256.108
Debiti verso fornitori	6.770.531	0		6.770.531
Debiti verso imprese controllate	211.421	0		211.421
Debiti tributari	3.017.090			3.017.090
Debiti verso istituti di previdenza	427.696	135.736		563.432
Altri debiti	1.545.013	2.582.284		4.127.297
Totali	15.620.706	14.720.898		30.341.605

Il saldo del debito verso banche al 31/12/2003 esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili.

Il debito oltre i dodici mesi verso le banche è così composto:

- mutuo contratto con l'Ina per la ristrutturazione effettuata nel Palazzo dei Congressi;
- aperture di credito di funzionamento presso la Banca Popolare di Sondrio;
- mutuo chirografario contratto con la Banca di Roma per la ristrutturazione del palazzo dell'Arte Antica;
- mutuo chirografario, sempre con la Banca di Roma, utilizzato per il finanziamento della società controllata.

Tra i conti d'ordine è stato iscritto l'impegno per l'ipoteca correlata al mutuo Ina.

Gli "acconti" sono costituiti da depositi e da anticipi e caparre incassati a fronte di prenotazioni di sale per eventi e manifestazioni che si svolgeranno in futuri esercizi.

I "Debiti verso fornitori" sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento.

Per i debiti verso imprese controllate occorre rilevare che essi traggono origine da servizi che Eurnetcity Spa ha reso alla Società nell'esercizio.

La voce "Debiti tributari" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate. Si elencano di seguito le voci principali:

- Euro 2.638.560 per l'Iva "differita" che, a norma dell'art. 6 DPR n. 633/72, si rende dovuta all'atto del pagamento della fattura da parte del cliente quando, come nella fattispecie, fa parte della P.A.;
- Euro 166.863 per ritenute operate su compensi corrisposti a dipendenti e lavoratori autonomi;
- Euro 333.008 per l'Iva dovuta in relazione alla liquidazione del mese di dicembre.

Tra i debiti tributari non figura più alcun importo del debito a fronte del contenzioso tributario definito transattivamente ed ampiamente descritto nei precedenti bilanci. Il debito è stato infatti